



Nr. 118/09

Bozen, den 13. April 2009

N. 118/09

Bolzano, 13 aprile 2009

An den Präsidenten
des Südtiroler Landtages
B o z e n

Al presidente
del Consiglio della Provincia
autonoma di Bolzano
B o l z a n o

BESCHLUSSANTRAG

Schottergrube Pillhof

In Anbetracht der Tatsache,:

- dass derzeit der Landesplan für Steinbrüche, Gruben und Torfstiche abgeändert wird;
- dass laut Entwurf des Landesplanes, der mit Beschluss Nr. 1116 vom 3. April 2006 von der Landesregierung genehmigt worden ist, die Errichtung einer neuen Schottergrube in der Gemeinde Eppan auf der orographisch rechten Seite des Etschtales zwischen der Landesstraße LS 54 Pillhof-Andrian und dem Feldweg in St. Pauls geplant ist;
- dass ursprünglich der mechanische Abbau von 2.200.000 m³ Schotter auf einer Fläche von 8,5 Hektar vorgesehen gewesen war, wodurch zwei bewaldete Hügel von ca. 45 m Höhe, die sich östlich und westlich der Grube befinden, regelrecht niedergewalzt worden wären;
- dass im Landschaftsplan der Gemeinde Eppan, der mit Beschluss der Landesregierung Nr. 254 vom Jänner 2008 genehmigt worden ist, unter Artikel 2 Folgendes angeführt ist: "In Waldgebieten unter 400 m Meereshöhe, die die exponierte Außenkante der Überetscher Terrasse bilden, ist der Betrieb von Schottergruben und Steinbrüchen untersagt", mit Ausnahme der im vorherigen Plan der Gruben, Steinbrüche und Torfstiche eingetragenen Abbauflächen;
- dass der neue Landesplan der Steinbrüche zwar rechtlich über die Landschaftspläne der Gemeinden Vorrang hat, es trotzdem in demokratischer Hinsicht und in Bezug auf das Subsidiaritätsprinzip angebrachter erscheint, den Willen der Gemeinden so weit wie möglich zu berücksichtigen, da diese in erster Linie für die Landschaftsverwaltung zuständig sind;
- dass die vom Land in Auftrag gegebene Strategische Umweltprüfung (SUP) in Bezug auf die Pillhofer Schottergrube festgestellt hat,

MOZIONE

Cava Pillhof

Considerato:

- che è in corso la procedura di modifica del Piano provinciale delle cave e delle torbiere;
- che nella bozza di piano approvata con delibera n. 1116 del 3 aprile 2006 dalla Giunta provinciale è prevista la realizzazione, nel comune di Appiano, di una nuova cava sul versante orografico destro della valle dell'Adige tra la strada provinciale SP 54 Pillhof-Andriano e la via dei Campi dell'abitato di San Paolo;
- che nella prima ipotesi si prevedeva che su un'area di 8,5 ettari venissero estratti meccanicamente 2.200.000 m³ di ghiaia, spianando letteralmente le due colline a bosco poste a est e ovest, dell'altezza di circa 45 metri;
- che nel piano paesaggistico del Comune di Appiano, approvato con delibera della Giunta provinciale n. 254 del gennaio 2008, all'articolo 2, si legge che "Nelle zone boschive situate al di sotto dei 400 metri s.l.m., che formano i versanti opposti della terrazza d'Oltradige, è vietata la coltivazione di cave di qualsiasi tipo", eccetto quelle già previste nel vecchio piano cave;
- che anche se il nuovo piano cave provinciale è giuridicamente prevalente rispetto ai piani paesaggistici comunali, appare opportuno – da un punto di vista democratico e della sussidiarietà – tenere nella massima considerazione la volontà dei comuni che sono i primi gestori del territorio;
- che nello studio di Valutazione Ambientale Strategica commissionato dalla stessa Provincia, a proposito della cava in località Pillhof si

dass ein Abbau schwerwiegende Folgen auf den Lebensraum, die Sichtbarkeit und die Landschaft nach sich ziehen würde, mit dauerhaften Schäden auch nach Abbauende;

- dass in der SUP darauf aufmerksam gemacht wird, dass die Hügel "oft [den] einzigen Schutz, Rückzugsort und Brutplatz für viele Tierarten" darstellen und durch den Abbau der "gesamte Lebensraum [...] verloren [ginge]";
- dass weiters Folgendes hervorgehoben wird: "Das beschriebene Volumen befindet sich [...] in einem landschaftlich sehr empfindlichen Gelände. Bereits die Realisierung der daneben liegenden Gewerbezone hat das Landschaftsbild stark geschädigt. Die Auswirkung des Abbaus auf das Landschaftsbild wird als äußerst negativ begutachtet.";
- dass die SUP auch in Bezug auf die Umweltverschmutzung unterstreicht, dass der Staub den umliegenden Wein- und Obstgärten schaden kann;
- dass die SUP aus diesem Grund als Kompromisslösung zwischen den Umweltbelangen und den wirtschaftlichen Interessen eine Reduzierung der Schottergrube auf einen einzelnen Hügel, im Westen, vorgeschlagen hat, mit einem entsprechenden Abbau von 800.000m³ auf einer Fläche von 4,1 Hektar;
- dass das Projekt sowohl in seiner ursprünglichen Variante als auch in der Kompromissvariante die Kritik und den Protest der Anwohner auf sich gezogen hat, die schließlich zu einer Kundgebung mit hoher Beteiligung geführt haben;
- dass der Gemeinderat von Eppan nach einem ersten positiven Gutachten über die Kompromisslösung, dieses anschließend am 18. Februar 2009 mit einem einstimmig genehmigten Beschlussantrag, der am 7. März 2009 rechtskräftig wurde, rückgängig gemacht hat. In diesem Beschlussantrag beschließt der Gemeinderat:

1. sämtliche Kompromissvorschläge der Gemeinde zurückzuziehen, die der Landesregierung im Zusammenhang mit dem Schotterabbau im Bereich "Pillhof"/Unterrain vorgelegt wurden und die in den Landesplan für Steinbrüche, Gruben und Torfstiche hätten eingefügt werden sollen, einschließlich der vorgeschlagenen Verlegung der Entsorgungsanlage für Bauschutt aus dem Warthtal nach

segnalano effetti molto negativi nella fase di estrazione sugli habitat, sulla visibilità e sul paesaggio, effetti destinati a lasciare segni negativi permanenti anche nel futuro, dopo la fine dell'estrazione;

- che nello studio VAS viene sottolineato che le colline sono "spesso l'unico rifugio, luogo di ritiro e di cova di numerose specie di animali" e che tutto ciò "andrebbe perso nel suo complesso";
- che ancora viene sottolineato che "il giacimento descritto si trova in una zona paesaggisticamente assai delicata", che "già la realizzazione dell'adiacente zona per insediamenti produttivi ha pregiudicato gravemente il quadro paesaggistico" e che dunque "l'effetto dell'attività estrattiva sul paesaggio ivi esistente viene valutato in modo estremamente negativo";
- che anche per quanto riguarda l'inquinamento la VAS sottolinea che le polveri rappresentano un pregiudizio per vigneti e frutteti circostanti;
- che per questo motivo la VAS ha indicato come ipotesi di compromesso tra i valori ambientali e gli interessi economici una riduzione della cava ad una sola collina, quella ovest, con la conseguente estrazione di 800.000 m³ su 4,1 ettari;
- che il progetto, sia nella sua versione originaria che in questa proposta di compromesso, ha sollevato critiche e protesta di moltissimi abitanti della zona circostante, proteste che sono sfociate in una affollata manifestazione popolare;
- che il consiglio comunale di Appiano, dopo aver in un primo momento dato parere favorevole a questa soluzione di compromesso, l'ha respinta definitivamente approvando in data 18 febbraio 2009 a voti unanimi una mozione, diventata esecutiva il 7 marzo 2009, nella quale il consiglio comunale decide:

1. di revocare tutte le proposte di compromesso del Comune, che sono state sottoposte alla Giunta provinciale in relazione al progetto d'estrazione di ghiaia nella zona di "Pillhof"/Riva di Sotto, da prevedersi nel piano provinciale delle cave e delle torbiere, inclusa la proposta di trasferimento dell'impianto di riciclaggio di inerti da demolizione dalla valletta "Warthtal" in località "Pillhof";

Pillhof;

- | | |
|---|---|
| <p>2. sich sämtliche Gegenargumente eigen zu machen, die in den Anträgen und Stellungnahmen der Bürger und Vereinigungen in Bezug auf den Entwurf des Landesplanes für Steinbrüche, Gruben und Torfstiche angeführt werden;</p> <p>3. den entsprechenden Beschluss des Gemeinderates vom 26.11.2008 rückgängig zu machen, mit dem unter den obgenannten Bedingungen ein positives Gutachten über den Entwurf des Landesplanes für Steinbrüche, Gruben und Torfstiche abgegeben worden war;</p> <p>4. sich aus diesem Grund gegen die geplante Einrichtung eines Schotterabbaugebietes im Bereich "Pillhof"/Unterrain, so wie dies im Entwurf des Landesplans vorgesehen ist, auszusprechen.</p> <p>5. den Bürgermeister, den Gemeindeausschuss und den Gemeinderat im Rahmen ihrer Möglichkeiten dazu zu verpflichten, sämtliche Schritte einzuleiten, damit das betroffene Gebiet nicht zum Abbauggebiet erklärt wird, sondern gemäß dem Landschaftsplan der Gemeinde Eppan weiterhin ein Schutzgebiet bleibt. Der am 9. Februar 2004 mit Beschluss Nr. 388 des Gemeindeausschusses genehmigte Landschaftsplan sieht vor, dass in den bewaldeten Gebieten unter 400 m Meereshöhe, die die exponierte Außenkante der Überetscher Terrasse bilden, [...] der Betrieb von Schottergruben und Steinbrüchen untersagt [wird].</p> | <p>2. di fare proprie tutte le argomentazioni contrarie, che sono contenute nelle richieste e nelle prese di posizione di cittadini e associazioni, riferite alla bozza del piano provinciale delle cave e delle torbiere;</p> <p>3. di revocare la relativa delibera del Consiglio comunale del 26/11/2008, con la quale era stato dato, alle suddette condizioni, parere positivo alla bozza del piano provinciale delle cave e delle torbiere;</p> <p>4. di dare per questo motivo parere negativo alla previsione di una zona d'estrazione di ghiaia nella zona di "Pillhof"/Riva di Sotto, come prevista nella bozza del piano provinciale;</p> <p>5. d'impegnare il Sindaco, la Giunta comunale e il Consiglio comunale, nell'ambito delle loro possibilità, a fare tutti i passi necessari, in modo che la zona interessata non venga prevista quale zona d'estrazione di ghiaia, bensì resti sotto tutela, ai sensi del piano paesaggistico del Comune di Appiano, approvato con delibera della Giunta provinciale n. 388 del 9/2/2004, il quale prevede che nelle zone boschive sotto i 400 m sopra il livello del mare, che formano il bordo esterno esposto del profilo della zona dell'Oltradige, è vietata l'attività di cave di ghiaia e di cave di pietra.</p> |
|---|---|

Dabei ist Folgendes vorzuschicken:

- Für die Einrichtung der neuen Schottergrube ist der Bau einer neuen Zufahrtsstraße erforderlich, die auch ein Grundstück im Eigentum der Streitkräfte überquert.
- Am 31. Oktober 2006 wurde zwischen den Militärbehörden und der Gemeinde Eppan eine Vereinbarung unterzeichnet, welche vorsieht, dass das Grundstück der Streitkräfte, welches für den Straßenbau erforderlich ist, als Gegenleistung für ein neues, auf der Domäne der Streitkräfte zu errichtendes Gebäude mit Dienstwohnungen, die zivilen Wohnungen entsprechen, und den dazugehörigen Nebengebäuden, zur Verfügung gestellt wird. Dieses Gebäude würde dann in das Eigentum der Domäne der Streitkräfte übergehen, als Ersatz für das bestehende – und aufzulassende – Ge-

Considerato anche:

- che presupposto per la realizzazione della nuova cava è la costruzione di una nuova strada di accesso che attraversa anche un terreno di proprietà del demanio militare;
- che in data 31 ottobre 2006 è stata firmata una convenzione tra Amministrazione della Difesa e comune di Appiano, in cui era prevista la messa a disposizione del terreno militare necessario alla strada in cambio della costruzione, sempre in area demaniale, di una nuova palazzina ad uso alloggi di servizio, tipo civile abitazione, con relative pertinenze che sarebbe poi passata alla proprietà del Demanio Militare come compensazione della palazzina esistente – e da dimettere - che si trova sul terreno su cui dovrà essere costruita la nuova strada d'accesso alla cava Pillhof. La nuova palazzina

bäude, welches sich auf dem Grundstück befindet, auf dem die neue Zufahrtsstraße zur neuen Schottergrube Pillhof errichtet wird. Das neue Gebäude hätte innerhalb von 24 Monaten ab der Unterzeichnung der Vereinbarung errichtet werden sollen.

- Am 30. Oktober 2006, also einen Tag vor dem Abschluss der Vereinbarung zwischen der Gemeinde Eppan und der Domänenverwaltung der Streitkräfte, hatte die Firma Mederle GmbH der Gemeinde Eppan eine einseitige Erklärung übergeben, mit der sie sich zur Errichtung des neuen Wohngebäudes bis zum in der Vereinbarung genannten Termin, also bis zum 31. Oktober 2008, verpflichtet.
- Bis dato hat die Firma Mederle kein neues Gebäude am vereinbarten Ort und gemäß der festgelegten Bauweise errichtet, obwohl die Frist seit langem abgelaufen ist. Dem ist zu entnehmen, dass die einseitige Verpflichtungserklärung des Unternehmens nicht eingehalten worden ist und die Vereinbarung zwischen der Gemeinde Eppan und der Domänenverwaltung der Streitkräfte somit verfallen ist, ohne dass deren Inhalte umgesetzt worden sind.
- Aus den obgenannten Gründen besteht keine Gewissheit in Bezug auf die tatsächliche Nutzungsübergabe des Grundstückes seitens der Domänenverwaltung der Streitkräfte zur Errichtung der neuen Zufahrtsstraße zur Schottergrube, da diese Konzession Teil einer Vereinbarung ist, die nicht eingehalten worden ist und seit geraumer Zeit abgelaufen ist.

All dies vorausgeschickt und in der Überzeugung, dass der Wille der Gemeinde als vordergründige Gebietsverwaltung einzuhalten ist,

verpflichtet

DER SÜDTIROLER LANDTAG

die Landesregierung,

die geplante Schottergrube Pillhof/Unterrain in der Gemeinde Eppan aus dem neuen Landesplan für Steinbrüche, Gruben und Torfstiche zu streichen.

gez. L. Abgeordnete
Dr. Riccardo Dello Sbarba
Dr. Hans Heiss

Beim Landtagspräsidium am 15. Mai 2009 eingegangen, Prot. Nr. 3612/SP/bl

avrebbe dovuto essere realizzata entro 24 mesi dalla sigla della convenzione, cioè entro il 31 ottobre 2008;

- che in data 30 ottobre 2006, cioè un giorno prima della convenzione tra Comune di Appiano e Demanio Militare, la ditta Mederle GMBH aveva consegnato al comune di Appiano una propria dichiarazione unilaterale in cui si impegnavava a farsi carico della costruzione della nuova palazzina entro il termine previsto dalla convenzione sopra ricordata, cioè entro il 31 ottobre 2008;
- che ad oggi, a termini scaduti da tempo, risulta che nessuna nuova palazzina sia stata costruita dalla ditta Mederle sul luogo e secondo le modalità previste, per cui si deve dedurre che la dichiarazione unilaterale d'impegno della ditta stessa sia non stata rispettata e che la convenzione tra Comune di Appiano e Demanio Militare sia scaduta senza aver prodotto i previsti effetti;
- che per i motivi sopra ricordati non vi sia ad oggi alcuna certezza circa l'effettiva concessione dell'uso di parte del terreno del Demanio Militare al fine di realizzare la nuova strada d'accesso alla cava, poiché tale concessione era parte di una convenzione che non è stata rispettata e che è da tempo scaduta.

Tutto ciò considerato, ritenendo che vada rispettata la volontà del Comune, primo titolare del governo del territorio,

**IL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA
AUTONOMA DI BOLZANO**

impegna

la Giunta provinciale,

a stralciare dal nuovo Piano provinciale delle cave e delle torbiere la previsione della cava Pillhof/Riva di Sotto nel comune di Appiano.

f.to cons. prov.li
dott. Riccardo Dello Sbarba
dott. Hans Heiss

Pervenuta alla presidenza del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano il 15 maggio 2009, n. prot. 3612/ci